



**A.G.E.S.C.I.**

Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani

**Gruppo Scout Roma 23**

Progetto Educativo di Gruppo  
2004-2007

## COSA E' IL P.E.G.

Il progetto educativo di gruppo, elaborato dalla Comunità Capi, assicura l'unitarietà della proposta educativa dell'Associazione tra le varie unità, la sua continuità tra le varie branche, il suo adattamento alle accertate necessità dell'ambiente in cui il gruppo vive.

Il progetto educativo di gruppo si muove all'interno dello Statuto, del Patto associativo e del Regolamento dell'Associazione. Esso è presentato ad ogni nuovo capo che entra in Comunità capi, illustrato alle famiglie dei ragazzi e periodicamente ridiscusso secondo le necessità.

Il progetto educativo di gruppo viene concretizzato nei programmi di unità con gli strumenti specifici di ciascuna branca.

Punto di riferimento dell'intero percorso in Associazione è la Partenza che si caratterizza come momento della scelta a compimento dell'iter educativo proposto dall'AGESCI:

educare uomini e donne che scelgono di giocare la propria vita secondo i valori proposti dallo scautismo, di voler essere uomini e donne che indirizzano la loro volontà e tutte le loro capacità verso quello che hanno compreso essere la verità, il bene e il bello, di annunciare e testimoniare il Vangelo, di voler essere membri vivi della Chiesa, di voler attuare un proprio impegno di servizio.

## PREGHIERA

### SI AVVICINO' E CAMMINAVA CON LORO

Preghiera dell'educatore 2004-2007

Eccomi, signore, sono pronto, manda me.  
Tu sei pronto a tutto per noi: operi come sorgente di acqua viva, come sole che fa crescere, come terreno che germoglia, come ponte che riconcilia.  
E noi, Signore, siamo pronti per Te?

Col Tuo aiuto vorremmo dire:

"Eccoci, siamo pronti manda noi!" Siamo nelle Tue mani, portatori della Tua voce.

Offriamo tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che siamo e, poveri, umili e liberi, andiamo a tutti.

Ora andiamo: nelle nostre famiglie portiamo la Tua bontà, ai bambini più piccoli il Tuo abbraccio, ai ragazzi il Tuo coraggio e la Tua semplicità, agli adolescenti la Tua passione e la Tua felicità, a tutti il Tuo Vangelo.

Siamo pronti perché Tu ci stai chiamando Annunciatori della Tua Parola, Catechisti, educatori, animatori.

"Non temete, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI".

Eccomi, sono pronto ad andare

Ora, dappertutto.

Amen.

## VERIFICA

La Comunità Capi si impegna a verificare il P.E.G. annualmente, attraverso le verifiche intermedie e di fine anno di ciascuna unità.

## LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

La struttura del P.E.G. 2004-2007 prevede la presentazione di una sintesi dell'attività di analisi, svolta negli ultimi due anni, relativamente agli ambiti ritenuti strategici:

- Il Gruppo RM 23
- Le Parrocchie di S. Gabriele e S.Rosa da Viterbo
- L'Associazione AGESCI
- Il Territorio

Sulla base di tale analisi, sono stati discussi e scelti, in comunità capi, 3 obiettivi prioritari (validi per il prossimo triennio) e gli strumenti di verifica.

Gli obiettivi costituiscono, nel rispetto del regolamento metodologico AGESCI, le linee guida per l'elaborazione di progetti e programmi di unità.

## IL RM 23

Il Gruppo Scout Roma 23 nasce nel 1992, grazie all'impegno ed alla disponibilità del Roma 24 e di tutte le donne e gli uomini che, da allora, si sono dedicati a questo progetto.

Dal 1999, oltre a S. Gabriele, il Gruppo è presente presso la Parrocchia di S. Rosa da Viterbo, con un Branco.

Nel corso di questi anni, la forte espansione e la crescita vitale del Gruppo hanno convissuto insieme a periodi meno felici, di crisi e contrazioni numeriche, a testimonianza di come la vita, la crescita e l'educazione di ragazzi e capi sia sempre esigente, impegnativa, a volte dolorosa.

Ad oggi (2004), il Roma 23 rappresenta una delle realtà solide della Zona di appartenenza: 123 fra ragazzi e capi:

- Branco Fiore Rosso: 24
- Branco Ankus: 31
- Reparto Zenit: 31
- Clan e Noviziato: 20
- Comunità Capi: 17

## OBIETTIVI

A seguito della fase di analisi, abbiamo individuato 3 obiettivi su cui lavorare per i prossimi 3 anni.

### **Educare alla FEDELTA'**

Aiutare a vivere in modo coerente e costante i valori scelti e i rapporti con le persone, superando superficialità e leggerezza, sapendo riprendere il cammino dopo un fallimento.

Essere fedeli è assumere responsabilmente la ricchezza e la responsabilità del proprio progetto di vita.

### **Educare alla ABILITA' MANUALE**

Per abilità manuale si intende una relazione creativa con le cose; l'educazione all'abilità manuale mira ad ottenere un'intelligenza ed una progettualità pratiche; una capacità di autonomia concreta a realizzare, partendo da mezzi poveri, a valorizzare quello che si ha perché lo si sa usare. La riscoperta dell'uso intelligente delle proprie mani porta con sé una serie di comportamenti positivi: la gioia del saper fare, l'accettazione della fatica e del fallimento, la pazienza, la concretezza, l'essenzialità, il buon gusto.

### **Educare alla PARTECIPAZIONE**

E' aiutare i ragazzi ad interessarsi a compromettersi in prima persona nella vita scosiale e civile della chiesa.

E' aiutarli a prendere coscienza di cosa implica il passaggio "dall'altro agli altri", dalla gestione di un rapporti interpersonale alla gestione dei rapporti in una dimensione collettiva, a conoscere e padroneggiare meccanismi e dinamiche relative.

## ANALISI AMBIENTALE – Il Territorio

Il territorio di riferimento prende in considerazione il bacino che insiste su Via Cortina d'Ampezzo, per quanto riguarda la Parrocchia di S. Gabriele Arcangelo, e sull'area Via Cassia e S. Giovanna Elisabetta, per la Parrocchia di S. Rosa da Viterbo.

Per quanto riguarda Cortina d'Ampezzo, si riscontrano i seguenti fattori:

- quartiere-dormitorio;
- tenore di vita medio alto;
- tendenza all'invecchiamento.

Da segnalare, la nascita di nuovi punti di attrazione ludico-ricreativi e nuovi servizi (ad esempio, il comando dei Carabinieri).

L'area Cassia-S. Giovanna Elisabetta si presenta più articolata, con molti più esercizi commerciali ed attività di interesse per i giovani.

Per quanto riguarda i dati sulle famiglie ed i ragazzi, di seguito gli elementi di rilievo:

- 72% di famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano;
- 14% di famiglie con genitori separati;
- 76% di famiglie con più di un figlio;
- 90% dei ragazzi che svolge attività sportivo-ricreative, di cui solo il 54% svolge attività all'aperto;
- Il 65% dei ragazzi dichiara di avere da 2 a 4 ore al giorno di tempo libero.

## ANALISI AMBIENTALE – Il Gruppo

### I RAGAZZI

Per i ragazzi nelle fasce di età di nostro interesse, si assiste ad una mancanza del senso di appartenenza al quartiere, compresa la realtà parrocchiale. Più forte, quindi, l'impegno richiesto al gruppo scout per creare interesse ed attirare giovani.

Gli altri elementi di rilievo (limitata attività all'aperto, minimo interesse al sociale e scarsa consapevolezza di come poter vivere al meglio il proprio tempo libero), sebbene dati assolutamente in linea con la media dei ragazzi nelle fasce di età suddette, evidenziano la presenza di una realtà giovanile impigrita da un lato ma, dall'altro, assetata di valori, sorpresi delle loro stesse capacità, di riscoperta delle cose semplici. E' chiara, quindi, l'importanza dell'azione del gruppo scout.

### LA CO.CA.

La scarsa consapevolezza dell'importanza di crescere, come capi, in termini di conoscenza, competenza, appartenenza associativa, responsabilità educativa deriva probabilmente da un insieme di fattori legati sia alla maturità, profondità e consapevolezza dei giovani di Co.Ca. sia alla forza, tenacia e costanza, degli anziani di Co.Ca., a trasmettere e testimoniare valori ed esperienze.

## ANALISI AMBIENTALE – La Parrocchia

La parrocchia San Gabriele sta vivendo un momento un po' particolare, come conseguenza di anni di gestione in cui si è sottovalutato il potenziale dei giovani; la presenza di quest'ultimi, infatti, nella parrocchia è molto scarsa e in generale la stessa parrocchia stenta ad assumere quel ruolo di catalizzatore di eventi che nel passato l'aveva caratterizzata; tra le cause c'è anche da notare l'influenza della parrocchia di Santa Chiara e il clima scettico che si respira nel quartiere. D'altro canto, bisogna evidenziare la grande potenzialità di strutture a disposizione: sale per eventi, cineforum, spazi per lo sport, giardini, questi sono solo gli esempi più evidenti.

Il rapporto tra il gruppo scout e la parrocchia si sta sempre di più consolidando.

Ad oggi, due seminaristi sono parte attiva della nostra comunità capi e svolgono ruoli di responsabilità all'interno delle nostre unità, manca ancora purtroppo la figura di un sacerdote che possa partecipare costantemente alle nostre attività soprattutto per quanto riguarda la comunità r/s ma soprattutto la comunità capi.

Negli ultimi incontri avuti tra la comunità capi e il parroco è emersa la volontà di cercare di assumere un ruolo più attivo all'interno della parrocchia, infatti adesso le attività del gruppo scout troppo spesso si limitano alle messe di gruppo o alle funzioni religiose principali e per di più con scarsa progettualità; ciò porta inevitabilmente a problemi non solo organizzativi ma anche di stimoli e partecipazione da parte dei ragazzi.

Il gruppo scout RM 23 opera attraverso il branco del Fiore Rosso nella parrocchia di Santa Rosa da Viterbo, in via Santa Giovanna Elisabetta. Pigrizia e superficialità della comunità capi hanno portato ad un rapporto precario con il nuovo parroco arrivato nella parrocchia a settembre. Pur riconoscendo le nostre responsabilità dobbiamo però purtroppo constatare una evidente mancanza di disponibilità da parte del parroco a proseguire o rivedere il progetto scout in questa parrocchia. In questo momento, la comunità capi sta valutando la possibilità di definire un progetto di collaborazione con il gruppo RM20, parrocchia di Sant'Andrea, che insiste nello stesso territorio di via Cassia, questo anche per un loro coinvolgimento diretto nella gestione del branco del Fiore rosso.

## ANALISI AMBIENTALE – L'Associazione

Sono emerse diverse difficoltà nel rapporto fra Gruppo ed Associazione, sia a livello di comunità capi sia di ragazzi. I problemi sono riassumibili in:

Scarsa partecipazione agli eventi associativi;  
Poca consapevolezza del senso di appartenenza ad una associazione nazionali e ad un movimento mondiale;  
Difficoltà a coordinare i diversi impegni scout, con conseguenti problemi di tempo.